

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 43

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

e di autorizzazione a disporre l'accompagnamento coattivo

CONTRO IL SENATORE

EMILIO MOLINARI

per il reato di cui agli articoli 110 e 369 del codice penale
(autocalunnia)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 24 ottobre 1992

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 24 ottobre 1992

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to MARTELLI)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Mantova, 1° ottobre 1992

Nell'aprile 1991 alcuni cittadini di Monzambano furono denunciati ed, in seguito, processati davanti al Tribunale di Mantova per i reati di blocco stradale e resistenza aggravata a pubblico ufficiale, in relazione a fatti commessi durante manifestazioni di protesta compiute al fine di opporsi alla costruzione di una discarica di rifiuti solidi urbani nel territorio di quel comune; vennero anche eseguiti degli arresti.

Con lettera indirizzata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mantova,

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ed ivi pervenuta in data 28 febbraio 1992, Emilio Molinari, unitamente a Virginio Bettini, Carlo Monguzzi e Gianni Mattioli, si auto-denunciava, affermando di essere responsabile e colpevole quanto i cittadini di Monzambano processati come sopra premesso, per i fatti commessi in occasione delle manifestazioni suddette.

Il Procuratore della Repubblica, incardinato procedimento penale nei confronti dei quattro sottoscrittori l'autodenuncia per concorso nel reato di blocco stradale (articoli 110 del codice penale e 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66), scriveva alla Questura di Mantova chiedendo se, durante i servizi di pubblica sicurezza predisposti in occasione delle manifestazioni di protesta sopra richiamate, fosse stata notata la loro presenza; ricevuta risposta negativa, chiesta ed ottenuta l'archiviazione del procedimento per i reati di sua competenza, trasmetteva gli atti a questo ufficio per il delitto di autocalunnia.

Il procedimento veniva, pertanto, qui incardinato, a carico dei sottoscrittori l'autodenuncia ed, in particolare, a carico di Molinari Emilio nato a Milano il 12 novembre 1939 ivi residente, in ordine al reato di cui agli articoli 110 e 369 del codice penale perchè, in concorso con Bettini Virginio, Monguzzi Carlo e Mattioli Gianni Francesco, consistito nel previo concerto sull'azione costituente il reato, affermando, contrariamente al vero, in una lettera indirizzata alla Procura della Repubblica di Mantova, da lui sottoscritta unitamente alle persone sopra indicate, di essere stato presente alle manifestazioni di protesta poste in essere dai cittadini di Monzambano nell'aprile 1991 contro la costruzione di una discarica di rifiuti solidi urbani nel loro territorio (in relazione alle quali alcune persone furono processate per i reati di blocco stradale e resistenza aggravata a pubblico ufficiale) e di avere condiviso, nei fatti, le azioni dimostrative che portarono alle incriminazioni per i delitti suddetti, incolpava se stesso di un reato commesso da altri; in Mantova il 28 febbraio 1992.

Risultando dagli accertamenti esperiti dalla DIGOS di Mantova su richiesta di

questo ufficio che Emilio Molinari ricopriva (e ricopre tutt'ora) la qualità di parlamentare alla Camera del Senato, venivano compiuti gli atti istruttori consentiti dalla legge; in particolare venivano acquisiti: gli atti relativi ai servizi effettuati dall'Autorità di pubblica sicurezza durante le manifestazioni di protesta più volte ricordate; copia della sentenza pronunciata dal Tribunale di Mantova all'esito del processo contro Gozzi Franco e Gozzi Cesare, arrestati per i reati di blocco stradale e resistenza aggravata a pubblico ufficiale in occasione delle manifestazioni di protesta ormai note; copia della sentenza contro Bompieri ed altri, processati per il reato di blocco stradale per fatti commessi durante quelle manifestazioni. Venivano, inoltre acquisiti i verbali del dibattimento del processo contro Gozzi + 1 sopra detto e due videocassette, già agli atti di quel dibattimento, riproducenti gli accadimenti in questione (tali atti erano già stati trasmessi a questo ufficio dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Mantova in altra occasione e per motivi diversi).

Il disposto interrogatorio di Carlo Monuzzi anche quale imputato in procedimento connesso non dava esito perchè il predetto non si presentava al magistrato.

Al parlamentare veniva inviata informazione di garanzia, al fine di consentirgli l'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 374 del codice di procedura penale.

È evidente che il compiuto accertamento dei fatti per i quali si procede non può prescindere dall'interrogatorio delle persone sottoposte ad indagini e dal compimento di atti di individuazione o ricognizione di persona (anche sulle immagini delle videocassette acquisite agli atti), non consentiti all'Autorità Giudiziaria in mancanza di autorizzazione a procedere.

Formulo pertanto richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Emilio Molinari, parlamentare al Senato della Repubblica Italiana, ai sensi degli articoli 343 del codice di procedura penale e 68 della Costituzione, con richiesta, in particolare di autorizzazione a disporre interrogatorio, individuazione, ricognizione

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ed accompagnamento coattivo per quegli atti delle indagini preliminari o del giudizio che richiedano la presenza fisica dell'indagato imputato.

Prego codesto superiore ufficio di volere disporre l'inoltro della presente richiesta al Senato della Repubblica Italiana per ulteriore corso.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(F.to Dott. G. VARONE)